



ORTO DEI PENSATORI

MACERATA CONCERTI DI FINE ESTATE SETTEMBRE 2020

APPASSIONATA

4 venerdì

Kateřina Ghannudi arpa

Goffredo Degli Esposti flauto dolce

"Il giardino dei piaceri"

Canzoni, sonate e variazioni del Primo Seicento
Musiche di Jacob van Eyck, Girolamo Frescobaldi,
Dario Castello, Giulio Caccini, John Dowland,
Salamone Rossi

7 lunedì

I Solisti dell'Orchestra Mozart

Francesco Senese violino

Giacomo Tesini violino

Luigi Mazzucato viola

Francesca Piccioni viola

Luca Bacelli violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart

Quintetto per archi in do maggiore KV 515

Quintetto per archi in sol minore n.4 KV 516

11 venerdì

Alessandro Cervo violino

Adamo Angeletti pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata per violino e pianoforte op.24
in fa maggiore "La Primavera"

Alfred Schnittke

Suite nel modo antico per violino e pianoforte

Arvo Pärt

Spiegel im Spiegel

Béla Bartók

Danze popolari rumene:

Danza con bastone, La cintura, Sul posto,
La danza del corno, Polka, Danza veloce

16 mercoledì

Pamela Lucciarini voce e clavicembalo

Guido Barbieri drammaturgia e narrazione

"All'Amore"

Brani di Sigismondo d'India, Bartolomeo Barbarino,
Francesco Cavalli, Barbara Strozzi, Giovanni Felice
Sances, Bartolomeo Barbarino, Sigismondo d'India,
Claudio Monteverdi

18 venerdì

Ottavia Maria Maceratini pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata op.27 n.2 "Al chiaro di luna"

Robert Schumann

3 *Fantasiestücke* op.111

Fryderyk Chopin

Ballata n.3

Franz Liszt

Ballata n.2

Après une lecture du Dante - Fantasia quasi Sonata

INIZIO CONCERTI ORE 18.30

L'ingresso all'Orto dei pensatori è in via Illuminati

Biglietto unico 5 euro
per il concerto del 7 (Solisti Orchestra Mozart) 10 euro
presso Biglietteria dei Teatri di Macerata - Piazza Mazzini

L'iniziativa è realizzata dall'associazione musicale Appassionata
in collaborazione con Università degli Studi di Macerata
nell'ambito di
Marche inVita - Lo spettacolo dal vivo per la rinascita dal sisma
con il sostegno di
Mibact-Direzione Generale spettacolo dal vivo
Regione Marche - Consorzio Marche Spettacolo - Marche Concerti

www.appassionataonline.it 0733 230777

Biglietteria dei Teatri 0733 230735 dal martedì al sabato dalle 9 alle 12, il giorno dello spettacolo dalle 17.30 presso l'Orto dei Pensatori in via Illuminati a Macerata

Venerdì 4 settembre, ore 18.30

Kateřina Ghannudi canto, *arpa doppia*

Goffredo Degli Esposti *flauto dolce soprano, contralto e tenore*

IL GIARDINO DEI PIACERI

Il duo Ghannudi-Degli Esposti presenta un concerto di musiche del Primo Seicento, con famose canzoni del periodo e le prime sonate composte per strumento solista e basso continuo.

Alcuni temi con variazioni provengono da Der Fluyten Lust-hof (Il giardino dei piaceri del flauto) di Jacob van Eyck, la più vasta collezione di musica per uno strumento solista, il flauto, fino ad oggi conosciuta. Jacob van Eyck nella prima parte del Seicento raccoglie, adatta e sviluppa, attraverso la tecnica della diminuzione, circa 150 brani provenienti da varie parti d'Europa: canti popolari, musiche di danza, melodie di Salmi, e canzoni di importanti compositori, come Giulio Caccini e John Dowland. Alternate a queste canzoni e variazioni ci sono le più antiche sonate per uno strumento solo e il basso continuo del cosiddetto Primo Barocco. Sono composizioni in cui lo stile variegato, contrastante, di affetti e sentimenti, si alterna in maniera veloce e improvvisa, creando continui cambi di atmosfere, ritmi e sensazioni musicali.

Le indicazioni dei compositori di queste musiche per soprano solo (o canto solo), su basso continuo, lasciano la possibilità all'interprete di scegliere ed adattare queste composizioni agli strumenti in voga del periodo; tra questi abbiamo il flauto dolce e l'arpa doppia.

PROGRAMMA

Girolamo Frescobaldi (1583-1643): Canzon Seconda

(Il primo libro delle Canzoni ad una, due, tre, e quattro voci. Accomodate, per sonare ogni sorte de stromenti - Libro parti, Roma, 1628)

Anonimo inglese (primo XVII sec.): The dark is my delight

(testo di John Marston - British Library Egerton, Ms. 2971)

Girolamo Frescobaldi (1583-1643): Canzona seconda detta la Bernardina

(Il primo libro delle Canzoni a una, due, tre, e quattro voci con ogni sorte die Stromenti - Partitura, Roma, 1628)

John Dowland (1563-1626)/Jacob van Eyck (c. 1590 – 1657): Flow my teares/Pavane Lachrymae

(Second Booke of Songs or Ayres - London, 1600/Der Fluyten Lust-hof - Amsterdam, 1648/55)

Dario Castello (1602-1631): Sonata Seconda a Soprano solo

(Sonate concertate in stil moderno per sonar nel organo, overo clavicembalo con diversi stromenti. a 1.2.3.& 4 voci- Libro secondo, Venezia, 1629)

Giulio Caccini (1551-1618)/Jacob van Eyck (c. 1590 – 1657): Amarilli mia bella

(Le nuove musiche - Firenze, 1602/Der Fluyten Lust-hof - Amsterdam, 1648/55)

Dario Castello (1602-1631): Sonata Prima a Soprano solo

(Sonate concertate in stil moderno per sonar nel organo, overo clavicembalo con diversi stromenti. a 1.2.3.& 4 voci- Libro secondo, Venezia, 1629)

Salomone Rossi (1570 ca.-1630): Pargoletta che non sai

(Madrigaletti a due voci e basso continuo - Opus 13, Venezia, 1628)

Girolamo Frescobaldi (1583-1643): Canzone terza detta la Lucchesina

(Il primo libro delle Canzoni a una, due, tre, e quattro voci con ogni sorte die Stromenti - Partitura, Roma, 1628)

John Dowland (1563-1626)/Jacob van Eyck (c. 1590 – 1657): Come again/Comagain

(First Booke of Songes or Ayres - London, 1597/Der Fluyten Lust-hof - Amsterdam, 1648/55)

IL GIARDINO DEI PIACERI

Canzoni, sonate e variazioni del Primo Seicento

Musiche di J. van Eyck, G. Frescobaldi, D. Castello, G. Caccini, J. Dowland, S. Rossi

NOTE SUGLI AUTORI E LE MUSICHE

Il concerto prende il titolo da un'importante opera strumentale, il *Der Fluyten Lust-hof* (Il giardino dei piaceri del flauto) di Jacob van Eyck, la più vasta collezione di musica per uno strumento solista, il flauto dolce, fino ad oggi conosciuta. Accanto alle musiche strumentali di van Eyck abbiamo le canzoni originali, da cui van Eyck ha preso spunto per le sue variazioni, alternate alle più antiche sonate composte per strumento solista e il basso continuo del Seicento.

Jacob van Eyck (Heusden, 1590 – Utrecht, 26 marzo 1657), cieco dalla nascita, fu organista e suonatore delle campane della Cattedrale di Utrecht, città olandese dove questo meraviglioso carillon di campane è ancora in funzione. Nei pomeriggi era solito intrattenere i cittadini suonando il flauto dolce, nei giardini della Cattedrale, incarico per cui era pagato ed altamente apprezzato per il suo virtuosismo, di cui è testimonianza il suo *Der Fluyten Lust-hof*. Così, van Eyck, tra gli anni '40 e '50 del Seicento, fece raccogliere e pubblicare circa 150 brani provenienti da varie parti d'Europa: canti popolari, musiche di danza, melodie di Salmi e canzoni di importanti compositori, come Giulio Caccini e John Dowland. Tutte queste musiche sono elaborate con il metodo della variazione: van Eyck ne aumenta la vivacità procedendo dal Modo 2 al Modo 3, e poi al Modo 4, richiedendo così al flautista un'abilità sempre maggiore.

John Dowland (1563 – Londra, 20 febbraio 1626) è stato uno dei più importanti e famosi cantanti/liutisti tra fine Cinquecento e inizi Seicento. Tra le sue numerose composizioni certamente la più famosa, in tutta Europa, fu la *Pavane Lachrymae* che ebbe varie stesure polifoniche così come altre versioni per diversi strumenti, fino a quella con il testo (aggiunto in un secondo momento), *Flow my tears*. La melodia è costruita sull'andamento di un ballo, la *Pavana*, dal ritmo lento e maestoso, che qui assume un carattere sofferente e intimo. Al contrario, il suo *Come again* ha una melodia più semplice e un carattere più animato, giocato tra il contrasto di desiderio e il ricordo di un amore passionale.

Giulio Caccini (Tivoli, 1550 ca. – Firenze, 10 dicembre 1618), compositore e cantante, fu tra i creatori del genere dell'Opera, improntandola secondo il nuovo stile, quello del Primo Barocco, ricco di fantasia e variazioni sull'uso della parola, chiamato stile recitativo. *Amarilli mia bella* fu una delle sue più famose canzoni/madrigale (su testo di Guarini) per voce e accompagnamento con uno strumento accordale; Caccini stesso cantava accompagnandosi con il liuto, la viola, nonché con l'arpa.

Salomone Rossi (Mantova, 1570 – Mantova, 1630), detto l'Ebreo, fu un compositore e strumentista importante per il suo contributo allo sviluppo della sonata in duo e in trio. Oltre alla musica strumentale scrisse diversi libri di madrigali; la sua *Pargoletta* che non sai è contenuta nel suo ultimo libro.

Ad incorniciare queste canzoni e variazioni, così come poteva avvenire durante un concerto da camera del Primo Barocco, ci sono le più antiche sonate per uno strumento solo con il basso continuo. Sono brevi composizioni, in un unico movimento (non presenta sezioni distinte), in cui lo stile variegato, contrastante, di affetti e sentimenti, si alterna in maniera veloce e improvvisa, creando continui cambi di atmosfere (veloce/lento, con le sole indicazioni di allegro e adagio), di ritmi (binario/ternario) e sensazioni musicali (forte/piano). Ma siamo ancora in un periodo pre-tonale, ovvero gli antichi modi (le scale musicali) del Medioevo e Rinascimento sono utilizzati in relazione all'effetto che provocano sull'animo umano, e le tonalità di maggiore e minore sono a volte sfiorate, ma mai definite, al nostro orecchio di oggi, per le numerose possibilità di combinazione dei gradi della scala.

Girolamo Frescobaldi (Ferrara, 13 settembre 1583 – Roma, 1° marzo 1643), tra i più importanti compositori e tastieristi del Primo Seicento, ci ha lasciato una quantità notevoli di composizioni, sia vocali che strumentali, sacre e profane. Tutte le forme musicali, ereditate dal Cinquecento, sono da lui esplorate e rinnovate, portandole verso soluzioni melodico-formali nuove, dando, così, autonomia e autorevolezza al genere strumentale in cui convivono, e sono sviluppati, gli affetti e le tecniche propri della musica vocale.

Dario Castello (Venezia, 1602 – Venezia, 2 luglio 1631) è stato uno dei più importanti musicisti e compositori del Primo Seicento della cosiddetta scuola veneziana. Sia come violinista che come suonatore di strumenti a fiato fu assai rinomato all'epoca e, a testimonianza della sua abilità, rimangono 2 libri pubblicati contenenti 29 composizioni strumentali in cui si trovano passaggi di estremo virtuosismo in contrasto con momenti di grande liricità.

Le indicazioni dei compositori di queste sonate/canzoni strumentali per soprano solo (o canto solo), su basso continuo (una linea melodica bassa su cui si improvvisano le armonie e contrappunti), lasciano la possibilità all'interprete di scegliere ed adattare queste composizioni agli strumenti in voga del periodo: tra questi abbiamo il flauto dolce e l'arpa doppia, due strumenti già da diversi secoli in uso, che all'epoca stavano avendo ampio utilizzo e continue innovazioni e trasformazioni nella loro costruzione e nelle tecniche di esecuzione.

Goffredo Degli Esposti

KATEŘINA GHANNUDI

Nata a Praga, dove si è diplomata in arpa e laureata a pieni voti in antropologia culturale (Università Carolina). Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero sia in qualità di solista sia come cantante-arpista in diversi ensemble di musica antica: Quintana (duo con la liutista Ilaria Fantin), La Folia Barockorchester Dresden, In Cordis e Anonima Frottolisti. Come continuista collabora anche con Czech Ensemble Baroque, Collegium 1704 e Cappella Mariana.

Laureata con il massimo dei voti in arpa rinascimentale e barocca presso il Conservatorio F. E. Dall'Abaco di Verona, ha partecipato ai numerosi festival, tra i quali: Innsbruck Festival of Early Music, KKL Luzern, Klarafestival, Wratislavia Cantans, Concertgebouw Amsterdam, Rheingau Musik, Femas Sevilla, De Bijloke Gent, Al Bustan Festival (Libano), Musica Credomatic (Costa Rica), Fora do lugar, Summer Festivities of Early Music Prague, Teatro Olimpico di Vicenza... Come arpista Kateřina ha accompagnato anche famosi cantanti come Gloria Banditelli, Roberta Invernizzi, Regula Mühlemann, Hana Blažíková, Pino de Vittorio, Patrizia Bovi, Andreas Scholl e Anna Prohaska. Ha inciso vari cd di musica antica per Glossa, Sony Classical, Supraphon, Tactus e Arta. Si è specializzata in canto barocco con Gloria Banditelli al ISSM Briccialdi di Terni. Oltre alla musica antica si dedica ad una interessante ricerca sulle musiche tradizionali e repertorio per cosiddetta "hacken-harfe" boema e attualmente insegna le arpe storiche presso Accademia Resonans di Assisi.

GOFFREDO DEGLI ESPOSTI

È un musicista umbro, specializzato nella ricerca e nella esecuzione della musica antica e tradizionale con gli strumenti a fiato.

Diplomato in flauto e flauto dolce, e specializzato in flauto traverso barocco, ha seguito corsi di perfezionamento con Susan Milan, Andras Adorjan, Gustav Sheck, Mario Ancillotti, Bartold Kuijken, René Clemencic e i Corsi di Musica Medievale presso il Centro Studi dell'Ars Nova Italiana di Certaldo.

Ha iniziato l'attività concertistica nel 1980; co-fondatore dell'Ensemble Micrologus, ha tenuto concerti sia in Italia che all'estero suonando per i più importanti Festival di Musica Antica.

Ha collaborato con i Fratelli Mancuso, Ambrogio Sparagna, Giovanna Marini, Sonidumbra, i "Tamburi del Vesuvio" di Nando Citarella, Tetraktis Percussioni, Daniele Sepe, Vinicio Capossela, Héloïse Combes, Raffaello Simeoni, Giuliano Gabriele Ensemble.

Attualmente sta lavorando a vari progetti, come elaboratore/improvvisatore sugli strumenti a fiato del Mediterraneo, con i gruppi Lirum Li Tronc (musica rinascimentale), i Principi di Galles (folk-rock) e con Sara Marini in "Torrendeadomo" (canzone d'autore/world music).

Numerose sono le registrazioni discografiche (29 CD di musica medievale e 16 CD di musica tradizionale e sperimentazione), oltre a quelle per la radio, il teatro, la danza ("Mith" di Sidi Larbi Cherkaoui) e il cinema (tra cui, la colonna sonora del film "Mediterraneo").

Ha tenuto Seminari e Corsi in varie Scuole europee: a La Cité de la Musique di Parigi, a l'Abbaye de Royaumont in Francia, al Festival di Jaroslaw in Polonia, all'Istituto superiore di Studi musicali "Briccialdi" di Terni, ai Corsi Internazionali di Musica Antica di Urbino, di Copenhagen e al Centro Studi Europeo di Musica Medievale di Spello.

Insegna Flauto Dolce al Conservatorio di Musica "S. Giacomoantonio" di Cosenza.

Dal 2010 è Direttore Artistico del Festival "Spello Splendens".